



«CROCIATA». Per Silvio Costantino, responsabile della Libreria San Paolo, la tendenza di acquistare più simboli è stata inevitabile

Vendita dei Crocifissi in aumento | Cittadino: i cristiani si identifichino

● Il presidente della «Monsignor Bellia»: una coroncina addosso nel periodo dell'Avvento

La direttiva della Corte europea ha fatto registrare una levata di scudi e iniziative alla «disobbedienza civile», con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza del simbolo.

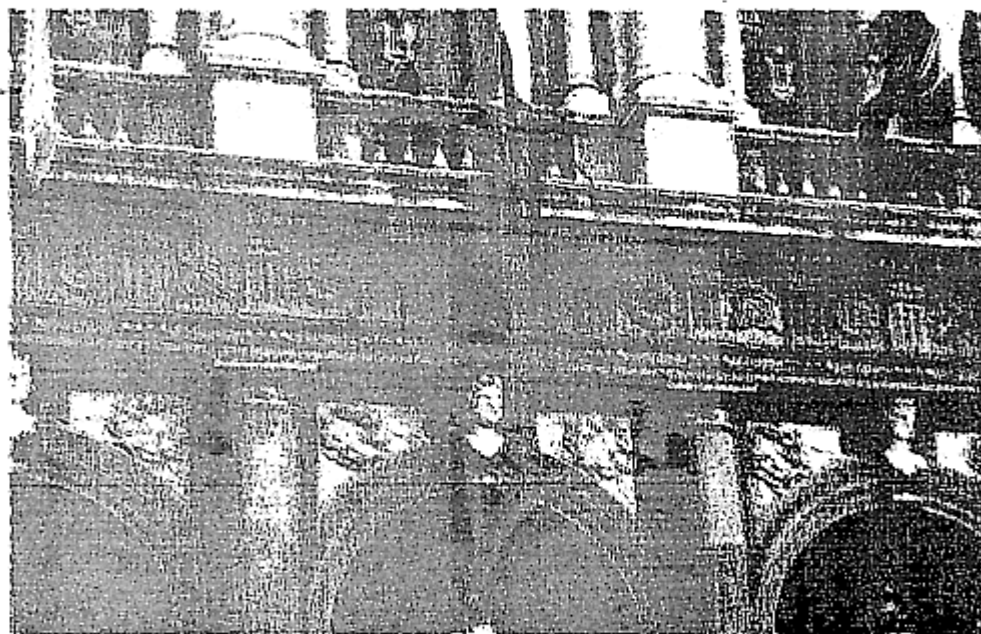
Mariangela Scandurra

●●● Più crocifissi contro la sentenza della Corte Europea. A Catania, dopo il divieto della Corte di Strasburgo di esporre il crocifisso negli istituti pubblici, soprattutto nelle scuole, le vendite del sacro simbolo sono aumentate. Non importa che sia in miniatura o di legno, dorato o semplice, l'importante è averne uno. Una sentenza che ha scatenato una vera e propria «crociata».

C'è chi lo compra per la casa, chi per fare un regalo ad amici e chi addirittura si è fatto fare un preventivo per mille crocifissi - così come ci ha svelato "La Rosa" uno dei più antichi negozi catanesi di articoli religiosi. Togliere dal muro il tanto amato crocifisso non se ne parla proprio. Il no della Corte ha fatto esplodere una mania per i crocifissi. Adesso nessuno non ne può fare a meno. Per Silvio Co-

stantino, responsabile della "Libreria San Paolo", in via Vittorio Emanuele la tendenza della gente di acquistare più crocifissi è stata una cosa inevitabile. "Il parlarne così tanto in Tv così come nei giornali ha acceso nei cittadini - dice - un interesse maggiore verso il crocifisso. Tutto ciò ha portato ad un leggero aumento delle vendite. In questi giorni, abbiamo ricevuto qualche richiesta da alcune scuole della provincia etnea".

E se da una parte si vendono più crocifissi, dall'altra non mancano iniziative nate con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, in particolare i giovani, sull'importanza della croce. All'istituto "Parini", Carlo Cittadino, presidente della sezione catanese "Monsignor Santo Bellia", dell'associazione "Luigi Sturzo", ha lanciato un invito alla comunità cattolica e cioè quello di indossare per tutto il periodo dell'Avvento la corona con il sacro simbolo. Rosario e crocifisso per quattro settimane prima di Natale. "L'unica arma per poter vincere questa battaglia contro la Corte di Strasburgo - dice Carlo Cittadino - è la preghiera. E poi rivolto alla classe politica affinché possa



Il Crocifisso esposto dal sovrintendente sulla facciata del Teatro Massimo all'indomani della sentenza. FOTO GDS

“
Improvvisamente sembra che nessuno possa fare a meno di questo simbolo

avanzare proposte atte ad abrogare la sentenza. "Che i politici possano dare ascolto alle nostre preghiere. Le radici culturali della nostra nazione non si possono rinnegare". All'incontro presenti oltre agli studenti anche i rappresentanti delle comunità e parrocchie catanesi. "Non penso ci sia - ha afferma-

to - una sentenza così blasfema che possa vietare il crocifisso attorno al collo". Per Cittadino, la sentenza emessa dalla Comunità Europea è - ingiusta e insensata, frutto della pazzia umana. E conclude. "Da millenni il crocifisso è segno di distinzione, testimonianza dei valori cristiani". (L'INRS)